

mercoledì 22 giugno 2005

Fiat ad alta tensione in piazza Affari

Voci su interessi di De Benedetti e Colaninno: forti scambi e rialzo del titolo. Oggi Torino in sciopero

di Roberto Rossi / Roma

ATTESA L'attesa per l'aggiornamento del piano industriale e qualche ipotesi fantaziaria su un ritorno di De Benedetti o magari di Colaninno hanno regalato a Fiat una giornata di gloria in Borsa. Alla fine della giornata il titolo ha guadagnato il 4,04%

a 6,275 euro fra scambi molto alti: sono passate di mano 28,7 milioni di azioni, pari a quasi il 3,6% del capitale ordinario. Si parte dalle novità sul piano industriale. Con tutta probabilità Sergio Marchionne, amministratore delegato del gruppo, dovrebbe esporre prima della fine del mese. E cioè dopo l'assemblea di domani degli azionisti e prima dell'incontro tra i vertici del Lingotto con le organizzazioni sindacali e le istituzioni locali che dovrebbe avvenire nella prima settimana di luglio. La scadenza dei tempi l'aveva data due giorni fa proprio Marchionne quando aveva anche specificato di lavorare sulle alleanze per l'auto dicendosi sicuro che per Fiat il rilancio

sarebbe riuscito «totalmente». Ma gli operatori di Piazza Affari oltre alle attese per l'aggiornamento del piano industriale sono andati in estasi anche per l'interpretazione riportata da un quotidiano che, prendendo spunto da un'intervista di qualche giorno fa, ha fatto il nome di Carlo De Benedetti e di Roberto Colaninno quali possibili compratori del settore auto. Nell'intervista l'ingegnere aveva sentenziato: «Fiat Auto da sola non ce la farà». Su questa frase è stato impostato il ragionamento che per ora non ha trovato riscontri. Comunque sia il mercato sembra scommettere in qualche novità in grado di rilanciare il gruppo automobilistico. «Il mercato vuole credere a qualsiasi cosa, basta veramente poco per muovere il titolo e questa storia ha dato fuoco alle polveri», ha osservato un trader. Intanto oggi Torino si ferma contro la crisi che, a partire proprio dalla Fiat, colpisce la città. Al

corteo parteciperanno il sindaco Sergio Chiamparino, la presidente della Regione Mercedes Bresso e il presidente della Provincia, Antonio Saitta. Ci sarà anche il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini. Sciopereranno tutto il giorno i lavoratori dell'industria, dei servizi, della Rai, delle telecomunicazioni e delle poste, quattro ore quelli dei settori del gas, dell'acqua, dell'elettricità e gli edili.

Il corteo partirà alle 9,30 dalla stazione di Porta Susa e attraverserà le vie del centro città, fino in piazza Castello, dove parlerà Paolo Nerozzi della segreteria nazionale della Cgil. Alla manifestazione parteciperanno pubblici dipendenti, pensionati, delegazioni di lavoratori delle banche, dei trasporti e della scuola. Solidarietà è stata espressa anche dalle associazioni dei commercianti, Ascom e Confesercenti, che



Il centro direzionale Fiat Foto Ansa

condividono le preoccupazioni dei sindacati: molti negozi esporranno una locandina. A Mirafiori ci saranno presidi davanti ai cancelli a partire dalle ore 6: «in questo sciopero generale ha detto il segretario generale della Fiom torinese, Giorgio Airaud - gli operai della Fiat e dell'indotto porteranno in piazza gli striscioni e le parole d'ordine con cui in questi anni hanno cercato più volte di svegliare la città».

A TORINO

Inaugurato il centro progettazione della GM Powertrain Europe

Torino è la sede scelta da General Motors per il centro progettazione della GM Powertrain Europe. Con la nuova apertura, il gruppo getta le basi per consolidare la propria leadership nelle attività di progettazione e produzione nel campo delle apparecchiature powertrain, rafforzando così la presenza del maggior costruttore automobilistico mondiale anche in questo settore. Operativa dallo scorso 13 maggio, all'indomani dello scioglimento della joint venture GM-Fiat, Powertrain a Torino dispone di un organico di 130 addetti fra ingegneri e tecnici, numero che secondo i responsabili del gruppo, dovrebbe raddoppiare nel giro dei prossimi 12-18 mesi. La nuova sede, che ha impegnato GM per un investimento iniziale di 10 milioni di euro, è stata inaugurata ieri dal vicepresidente di GM Powertrain, Tom Stephens e dal vicepresidente di GM Powertrain Europe, Greg Deveson.

Per il gruppo di Detroit, come ha messo in evidenza Deveson, la scelta della realizzazione di un centro di ricerca a Torino è stata dettata «dal-

l'avanzato stadio di sviluppo e di perfezionamento raggiunto nell'area torinese dalla tecnologia e dalla progettazione diesel». Deveson ha sottolineato inoltre come «lo stretto accordo con il Politecnico sia un'ulteriore dimostrazione della volontà di utilizzare tutto il know-how presente sul territorio. D'altra parte, molti dipendenti provengono dalla Fiat e sono stati individuati di concerto con il gruppo. Per cui il "divorzio" ha prodotto un buon dialogo fra i due gruppi, che ha facilitato gli accordi con il network di fornitori locali, con evidente beneficio per l'indotto». Critici i sindacati, «perché dice Giorgio Airaud della Fiom - se è un bene che GM sia venuta a Torino, questo sottrae però spazi alla Fiat, che ancora una volta dimostra un profondo disinteresse soprattutto per i piccoli diesel che sono i suoi motori di successo. Ma il rischio più grosso, dal momento che Fiat ha svenduto un importante pezzo di know-how, è che fra qualche anno GM vada via portandoselo dietro».

Tonino Cassarà

Immobiliaristi: Coppola punta a Mediobanca

Ha il 2% del capitale dell'istituto Interrogazione della Margherita

/ Milano

NESSUNA ALLEANZA Il gruppo Coppola ha il 2,008% di Mediobanca. Lo ha reso noto un comunicato in cui il direttore generale

del gruppo, Francesco Bellocchi, precisa che la quota è stata acquistata «con mezzi finanziari propri ed è quindi libera da vincoli di sorta». La partecipazione, spiega ancora il comunicato del gruppo, «rappresenta un investimento di medio lungo termine e costituisce un ulteriore elemento del processo di diversificazione delle attività condotte dal gruppo Coppola». Un investimento, inoltre, realizzato con mezzi propri, e quindi libero da vincoli, che proietta la pattuglia in movimento con Stefano Ricucci ben oltre il 6% della banca d'affari milanese. Le cifre circolate sembrano infatti accreditare gli immobiliari già al 6,4% di Piazzetta Cuccia, con una quota che marca da vicino il 9,9% in mano ai francesi nel patto di sindacato che controlla nel complesso il 62,5% del capitale della banca. La sola quota di Coppola, poi, supera quelle in mano a Fiat, Pirelli e Telecom (ciascuna

all'1,79%). Sul mercato, intanto, i movimenti attorno alla Galassia restano intensi, mentre non accenna ad arrestarsi l'attività al mercato dei blocchi e sul listino sulle azioni Mediobanca. Dopo la bagarre su Rcs, l'attenzione si sposta dunque al cuore del salotto finanziario milanese. Nel weekend sono trapelati gli acquisti messi a segno da Stefano Ricucci (indicato all'1,5%, ancora senza conferme ufficiali), da Luigi Ruffino (poco sotto il 2% con acquisti effettuati tramite la holding personale Tradim) e da Giuseppe Statuto (l'1% circa). Sul mercato circolano voci di finanziamenti targati Deutsche Bank Londra anche agli altri immobiliari, dopo quello concesso a Ricucci (1 miliardo, attivato per 350 milioni). Si parla in particolare di 600 milioni per Statuto e di 400 milioni per Coppola. E la nuova irruzione dei signori del mattone ha fatto scattare un'interrogazione parlamentare da parte del deputato della Margherita Mario Lettieri. «Negli ultimi cinque anni - si legge nell'interrogazione presentata ieri - sono stati effettuati controlli e verifiche, da parte del fisco, sulle varie società appartenenti a dei noti immobiliari, in particolare sui gruppi facenti capo ai signori Ricucci, Statuto e Coppola?». Al ministro delle Finanze, Domenico Siniscalco, la risposta.



ASSOCIAZIONE "IN ITALIA CON RUTELLI"
Piazza SS. Apostoli, 73 - Roma - Codice Fiscale 97221690585

RELAZIONE AL RENDICONTO ECONOMICO ANNO 2004

Gentili ed Egredi Associati, il Rendiconto relativo all'anno 2004 della nostra Associazione, si chiude con un avanzo di gestione di € 2.350,00. Esso, come per Legge, risulta certificato dal Collegio dei Revisori, come da Relazione allegata. Tale positivo risultato deriva dalla differenza tra il totale dei proventi che ammontano ad € 192.835,00 a fronte del totale degli oneri della gestione di pari periodo che ammontano ad € 192.487,00. Il prospetto del conto economico - allegato alla presente Relazione - evidenzia con sufficiente dettaglio sia la natura e l'entità dei costi sostenuti, sia la provenienza e la natura dei proventi introitati nell'anno 2004 ed espone per grandezza economico-monetaria i fatti gestionali derivanti dall'attività istituzionale della nostra Associazione. Dall'esame dei costi, si rileva che:

- gli oneri per servizi acquisiti ammontano a complessivi € 537,00;
- gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 9.115,00 (in specie, per spese di pubblicità, inserzione su giornali, emolumenti per la Revisione del Rendiconto, ecc...);
- gli oneri per contributi concessi a terzi, ammontano ad € 173.194,00 dei quali € 9.641,00 risultano vincolati per destinazione ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica, ex art. 3 L. 157/99.

Attesa, peraltro, la dimensione limitata della nostra organizzazione e la contenuta attività esterna, i contributi di cui sopra sono stati devoluti alla Associazione consorella Democrazia e Libertà - La Margherita, con lo specifico vincolo di scopo espressamente previsto dal preclito art. 3 L. 157/99. Infatti, in ordine a detta normativa speciale che ha reso necessaria un'integrazione alla struttura del Rendiconto con un'apposita voce, l'importo percentuale ivi previsto sui contributi ricevuti, pari appunto ad € 9.641,00 e la pari devoluzione a favore della Margherita, giustifica l'assenza reiterata del fondo specifico nello stato patrimoniale. Infine, gli oneri finanziari ammontano ad € 153,00 per oneri bancari di "spese tenuta conto". Per quanto attiene il settore dei Proventi, l'ammontare deriva esclusivamente dai Contributi per rimborso delle spese elettorali, per un importo di € 192.835,00 quale quota rata:

- i proventi finanziari, coincidenti con gli interessi attivi su conto corrente bancario, ammontano ad € 1,00.
- Lo Stato Patrimoniale, per sintesi, alla data di chiusura dell'esercizio 2004 evidenzia:
 - un saldo di disponibilità liquide di € 10.781,00;
 - Titoli in portafoglio per € 14.431,00;
 - Il totale delle Attività ammonta a complessivi € 25.212,00;
 - Le Passività, evidenziano un totale di € 9.896,00 per debiti diversi (consulenze, revisori ecc.) ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2004.

La differenza tra le Attività e le Passività espone un saldo positivo di gestione dell'anno 2004 di complessivi € 2.350,00 coincidente con il risultato della gestione economica.

Roma, il 16/06/2005.

Il Presidente
Avv. Alberto Losacco

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO CHIUSO AL 31/12/2004

Al sensi dell'art. 8 c.3 L. 2/1/1997 n° 2, la nota integrativa costituisce parte integrante del Rendiconto d'esercizio fornendo dello stesso essenziale informazione sui principi contabili adottati, sui criteri di valutazione osservati e sulle altre informazioni specificatamente richieste dalla legge. Il Rendiconto dell'esercizio 2004, della Associazione "IN ITALIA CON RUTELLI", è stato predisposto secondo il modello di cui all'allegato "A" del comma 1 dell'art. 8 L. 2/1/97 n° 2 e successive modificazioni ed integrazioni.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL RENDICONTO

Nella redazione del Rendiconto sono stati osservati i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti. In particolare, le valutazioni delle voci patrimoniali sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività istituzionale, adottando il principio di competenza temporale e valutando separatamente ogni voce senza compensazione di partite.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci del Rendiconto, sono in linea con quanto prescritto dal codice civile adottando sempre il minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato per quanto attiene le attività, mentre le passività sono state valorizzate nella loro massima espressione onde assicurare con completezza le reali incombenze da loro derivanti per l'Associazione. Nelle rettifiche di valore, sono stati analogamente adottati i criteri di cui sopra a seconda della singola natura delle voci e della loro collocazione nel Rendiconto. Nel Rendiconto non sussistono casi di valore espressi in moneta estera da convertire in moneta legale.

IMMOBILIZZAZIONI

1) **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:**
Non risultano iscritte nel Rendiconto per mancanza oggettiva del presupposto.
2) **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:**
Non risultano iscritte nel Rendiconto per mancanza oggettiva del presupposto.
3) **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:**
Risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie per titoli in portafoglio pari ad € 14.431,00.

ATTIVO CIRCOLANTE

- **CREDITI:**
Non risultano iscritti nel Rendiconto per mancanza oggettiva del presupposto - **DISPONIBILITÀ LIQUIDE:**
Sono valutate al valore nominale e risultano iscritte nel Rendiconto per un totale di € 10.781,00 così suddivise:
- quale saldo "avanzo" sul c/c bancario € 9.928,00;
- quale fondo cassa contante € 853,00.
Per quanto attiene a detti voci patrimoniali, nel Rendiconto 2004 non sussistono voci di crediti di durata residua superiore a cinque anni.
- **DEBITI:**

Sono valutate al loro valore nominale e riportate nel Rendiconto per complessivi € 9.896,00 per costi di "revisione bilancio, costi di pubblicazione dello stesso e varie", tutti in pagamento nell'esercizio successivo.
Per quanto concerne detta voce patrimoniale passiva, nel Rendiconto 2004 non sussistono voci di debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Associazione. Si rileva, altresì, che oltre a quanto indicato in questa "Voce", non sussistono altri impegni da parte dell'Associazione.

VARIAZIONI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente Rendiconto, si sono verificate delle variazioni nelle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente. Per un quadro di insieme delle predette variazioni si rimanda alla seguente tabella:

Voce	Val. Iniz.	Variaz.	Val. fin.
Immobilizzazioni Immateriali	ZERO	=====	ZERO
Immobilizzazioni Materiali	ZERO	=====	ZERO
Credit	300,00	-300,00	ZERO
Disponibilità Liquide	15.375,00	-4.594,00	10.781,00
Debiti	9.898,00	-2,00	9.896,00
Patrimonio	12.965,00	+2.350,00	15.315,00

Nessuna Partecipazione risulta posseduta dall'Associazione né direttamente né tramite interposizione fiduciaria di società o di persone.

RATEI E RISCONTI:

Nulla è da evidenziare sia per quanto riguarda i ratei e risconti attivi e passivi che per gli altri fondi, per la mancanza sul Rendiconto dei relativi valori.

ONERI FINANZIARI:

Risultano iscritti nel Rendiconto per € 153,00 relativi ad oneri bancari addebitati sul c/c bancario acceso c/o la Deutsche Bank.

PERSONALE DIPENDENTE:

Nessun dipendente, risulta essere in forza all'Associazione alla data di chiusura dell'esercizio.

FONDO EX ART 3 L. 157/99:

In ossequio al disposto della Legge 157/99 art. 3, è stato introdotto nello schema di bilancio un apposito conto ove confluire le risorse finanziarie destinate ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica. L'importo pari al 5% dei contributi ricevuti ex art. 3, per € 9.641,00 per l'anno 2004, risulta essere stato addebitato all'apposito Fondo ed anche per l'anno 2004 integralmente girato a Democrazia e Libertà - La Margherita, con l'obbligo della specifica destinazione voluta dalla legge istitutiva. Si evidenzia, inoltre, che alla Associazione Democrazia e Libertà - La Margherita, sono stati devoluti contributi per ulteriori € 173.193,00 che risultano annotati alla voce B/09, così per un totale di contributi pari ad € 182.835,00 coincidente con la dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 L. 659/1961, a suo tempo predisposta e presentata alla Presidenza della Camera dei Deputati. In chiusura, si evidenzia espressamente che nessun fatto di rilievo si è verificato dalla chiusura dell'esercizio alla data odierna e, pertanto, il Rendiconto al 31/12/2004, così come predisposto, espone con fedeltà la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione.

RENDICONTO AL 31.12.2004 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	31.12.2004	31.12.2003
Immobilizzazioni immateriali nette:		
costi per attività editoriali,	€ -	€ -
di informazione e di comunicazione	€ -	€ -
costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -
altri debiti	€ -	€ -
totale	€ -	€ -
Immobilizzazioni materiali nette:		
terreni e fabbricati	€ -	€ -
impianti e attrezzature tecniche	€ -	€ -
macchine per ufficio	€ -	€ -
mobili e arredi	€ -	€ -
automezzi	€ -	€ -
altri beni	€ -	€ -
totale	€ -	€ -
Immobilizzazioni finanziarie (netto, con separata indicazione, per i crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
partecipazioni in imprese	€ -	€ -
crediti finanziari entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
crediti finanziari oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
altri titoli	€ 14.431,00	€ 7.188,00
totale	€ 14.431,00	€ 7.188,00
Rimanenza (di pubblicazioni, gadgets, eccetera)	€ -	€ -
Credit (al netto di relativi fondi rischi e con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
crediti entro l'esercizio successivo:		
crediti per servizi resi o beni ceduti	€ -	€ -
crediti verso locatori	€ -	€ -
crediti per contributi elettorali	€ -	€ -
crediti per contributi 4 per mille	€ -	€ -
crediti verso imprese partecipate	€ -	€ -
crediti diversi	€ -	€ 300,00
subtotale crediti entro l'esercizio successivo	€ -	€ 300,00
crediti oltre l'esercizio successivo:		
crediti per servizi resi o beni ceduti	€ -	€ -
crediti verso locatori	€ -	€ -
crediti per contributi elettorali	€ -	€ -
crediti per contributi 4 per mille	€ -	€ -
crediti verso imprese partecipate	€ -	€ -
crediti diversi	€ -	€ -
subtotale crediti oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
totale crediti	€ -	€ 300,00
Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni		
partecipazioni nette	€ -	€ -
altri titoli	€ -	€ -
totale	€ -	€ -
Disponibilità liquide		
depositi bancari e postali	€ 9.928,00	€ 15.245,00
cassa	€ 853,00	€ 130,00
totale	€ 10.781,00	€ 15.375,00
Ratei attivi e risconti attivi	€ -	€ -
TOTALE ATTIVITÀ	€ 25.212,00	€ 22.863,00
PASSIVITÀ	31.12.2004	31.12.2003
Patrimonio netto		
Avanzo patrimoniale 2003	€ 12.965,00	€ 143.256,00
Disavanzo patrimoniale	€ -	€ -
Disavanzo esercizio	€ -	€ 130.291,00
Avanzo esercizio 2004	€ 2.350,00	€ -
totale	€ 15.315,00	€ 12.965,00
Fondi per rischi ed oneri		
fondi previdenza integrativa e simili	€ -	€ -
altri fondi	€ -	€ -
totale	€ -	€ -
Fondo ex art. 3 L. 157/99	€ -	€ -
Fondo ex art. 3 L. 157/99	€ -	€ -
totale	€ -	€ -
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		
Debiti (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
debiti entro l'esercizio successivo:		
debiti verso banche	€ -	€ -
debiti verso altri finanziatori	€ -	€ -
debiti verso fornitori	€ -	€ -
debiti rappresentati da titoli di credito	€ -	€ -
debiti verso imprese partecipate	€ -	€ -
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ -	€ -
altri debiti	€ 9.896,00	€ 9.898,00
subtotale debiti entro l'esercizio successivo	€ 9.896,00	€ 9.898,00
Debiti oltre l'esercizio successivo:		
debiti verso banche	€ -	€ -
debiti verso altri finanziatori	€ -	€ -
debiti verso fornitori	€ -	€ -

debiti rappresentati da titoli di credito	€ -	€ -
debiti verso imprese partecipate	€ -	€ -
debiti tributari	€ -	€ -
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ -	€ -
altri debiti	€ -	€ -
subtotale debiti oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
totale debiti	€ 9.896,00	€ 9.898,00
Ratei passivi e risconti passivi	€ -	€ -
TOTALE PASSIVITÀ	€ 25.212,00	€ 22.863,00

CONTI D'ORDINE

Beni mobili e immobili fiduciariamente c/o terzi	€ -	€ -
Contributi da ricevere in attesa controllo Autorità Pubblica	€ -	€ -
Fidejussione a/di terzi	€ -	€ -
Avalli a/di terzi	€ -	€ -
Fidejussioni a/di imprese partecipate	€ -	€ -
Avalli a/di imprese partecipate	€ -	€ -
Garanzie (pegni, ipoteche) a/di terzi	€ -	€ -

CONTO ECONOMICO

A) PROVENTI GESTIONE CARATTERISTICA		
1) Quote associative annuali	€ -	€ -
2) Contributi dallo stato		
a) per rimborso spese elettorali	€ 192.835,00	€ 192.835,00
b) contributo annuale derivante dalla dest. 4 per mille irpef	€ -	€ -
3) Contributi provenienti dall'estero		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	€ -	€ -
b) da altri soggetti esteri	€ -	€ -
4) Altre contribuzioni		
a) contribuzioni da persone fisiche	€ -	€ -
b) contribuzioni da persone giuridiche	€ -	€ -
5) Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività		
totale proventi gestione caratteristica	€ 192.835,00	€ 192.835,00
B) ONERI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		
1) Per acquisti di beni	€ -	€ -
2) Per servizi	€ 537,00	€ 533,00
3) Per godimento beni di terzi	€ -	€ -
4) Per il personale		
a) stipendi	€ -	€ -
b) oneri sociali	€ -	€ -
c) trattamento di fine rapporto	€ -	€ -
d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -
e) altri costi	€ -	€ -
5) Ammortamenti e svalutazioni	€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi	€ -	€ -
7) Altri accantonamenti	€ -	€ -
8) Oneri diversi di gestione	€ 9.115,00	€ 9.393,00
9) Contributi ad associazioni	€ 173.194,00	€ 306.275,00
10) Contributi partecipazione donne alla politica art. 3 L. 157/99	€ 9.641,00	€ 9.641,00
totale oneri della gestione caratteristica	€ 192.487,00	€ 325.842,00
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (A - B)	€ 348,00	€ 133.007,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
1) Proventi da partecipazioni	€ -	€ -
2) Altri proventi finanziari	€ 1,00	€ 512,00
3) Interessi ed altri oneri finanziari	€ - 153,00	€ - 151,00
totale proventi ed oneri finanziari	€ 152,00	€ 361,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
1) Rivalut		